

“DIDATTIVA: LA DIDATTICA PER L’ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO”

Bando per il Premio Nazionale 2014

*Promosso da Confindustria, Federmeccanica,
Unione Industriali Reggio Emilia, Confindustria Modena*

In collaborazione con Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca — Comitato per lo Sviluppo della Cultura Scientifica e Tecnologica — Progetto Lauree Scientifiche - Associazione Nazionale Presidi

Modena, 13 novembre 2014

Gli obiettivi

- Innovare la didattica, attraverso la partnership con le imprese, sviluppando le seguenti tematiche:
 1. percorsi di alternanza scuola-lavoro,
 2. didattica laboratoriale e processi formativi orientati alle competenze,
 3. apprendimento digitale e interattivo.
- Affermare la cultura della sperimentazione e dell'innovazione attraverso il potenziamento della didattica attiva;
- Favorire l'integrazione delle discipline e la partecipazione attiva degli studenti attraverso le nuove tecnologie;
- Promuovere l'orientamento non solo come pratica di informazione e convinzione, ma anche come strumento didattico di formazione dei giovani;
- Favorire lo sviluppo di competenze trasversali.

Destinatari

I docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, delle strutture formative accreditate dalle Regioni e degli Istituti Tecnici Superiori che hanno collaborato con le imprese e che partecipano all'iniziativa con un gruppo di studenti o una classe a nome dell'istituto di appartenenza.

Le imprese che hanno collaborato attivamente con i docenti e con le scuole nei processi di innovazione didattica.

I premi

I premi saranno suddivisi in tre sezioni:

<i>Tipologia istituzione scolastica</i>	<i>Tematica</i>
Istituti tecnici	Alternanza scuola lavoro
Istituti professionali	
Licei	
Strutture formative accreditate leFP	
Istituti Tecnici Superiori (ITS)	
Scuola secondaria di 1° e 2° grado secondo grado	Didattica laboratoriale e processi formativi orientati alle competenze

Per ciascuna tematica saranno premiati, a coppia, il docente e l'imprenditore che si sono maggiormente distinti nella collaborazione per l'innovazione didattica attraverso uno specifico progetto che abbia ottenuto risultati formativi significativi.

Ai docenti vincitori sarà offerto:

- Stage in una impresa o in un centro di ricerca della durata di tre giorni;
- Possibilità di utilizzare i laboratori e alcuni spazi dell'impresa per attività formative degli studenti;
- Pubblicazione del progetto vincitore sul sito del MIUR e sul sito di CONFINDUSTRIA.

Agli imprenditori vincitori sarà offerto:

- Il riconoscimento di un "*BoQuE: Bollino di Qualità Educativa*" che consentirà all'impresa di avere priorità per un anno scolastico nell'attivazione di stage, alternanza e apprendistato, utilizzo della struttura scolastica o formativa partner per attività di formazione dedicate agli studenti.
- Iscrizione al costituendo Albo Nazionale delle "Imprese amiche della scuola" che riporterà per ogni anno scolastico le tre imprese più attive nella partnership pedagogica con le scuole. L'Albo sarà pubblicato sul sito del MIUR e sul sito di Confindustria.

ATTIVITÀ

Tematica: Percorsi di alternanza scuola-lavoro

Possono partecipare le istituzioni scolastiche o formative, compresi gli istituti tecnici superiori, e le imprese che hanno realizzato modelli innovativi di alternanza scuola lavoro, fondati su progetti che valorizzano ed integrano in un percorso unitario esperienze di apprendimento maturate in contesti diversi, ovvero percorsi di formazione che avvicinano la preparazione in aula, l'attività nei laboratori, le esperienze svolte nei contesti produttivi reali.

Assumono a tal fine una particolare importanza: il sistema tutoriale messo a punto dalla scuola e dall'impresa per favorire l'inserimento degli studenti nel contesto aziendale; gli interventi di formazione, anche congiunti, del tutor scolastico e del tutor aziendale; le modalità di verifica e valutazione delle attività dello studente e dell'efficacia dei percorsi formativi; la ricaduta delle esperienze di alternanza nello sviluppo delle competenze personali e professionali richieste dal percorso di studi intrapreso.

Tematica: Didattica laboratoriale e processi formativi orientati alle competenze

I percorsi dovranno avere natura fortemente laboratoriale, con particolare riferimento ad attività curriculari svolte anche in ambito non formale, per esempio nei laboratori scientifici e tecnologici e nei contesti applicativi messi a disposizione da imprese, centri di ricerca, università ecc., i cui feedback risultino positivi per l'apprendimento delle competenze richieste dal mondo del lavoro e delle professioni. L'attività, condotta da uno o più docenti,

farà riferimento al lavoro con la classe o con gruppi classe, realizzato anche in collaborazione con scuole di ordine diverso o con Istituti tecnici superiori, Università, Centri di ricerca. Essa dovrà riguardare prevalentemente temi legati ad uno o più aspetti di didattica delle discipline scientifiche e tecnologiche che costituiscono l'asse portante dell'indirizzo di studi, anche con riferimenti alla scienza e alla tecnologia nella vita quotidiana. Avranno rilevanza anche le attività di orientamento organizzate congiuntamente dalle scuole secondarie di primo e secondo grado per facilitare, attraverso esperienze dirette, le successive scelte di studio.

Tematica: Apprendimento digitale e interattivo

I percorsi dovranno privilegiare:

- la “ridefinizione” e la “riprogettazione” di una scuola che favorisca l'acquisizione dei metodi di ricerca, sperimentazione, innovazione e apprendimento digitale rispetto ai contenuti da trasmettere e alle attività da svolgere;
- l'utilizzo dei “mezzi” evoluti come quelli digitali per superare i confini le rigidità dell'apprendimento scolastico ed assumere modalità di apprendimento più leggere, flessibili, personalizzate, dinamicamente innovative.

Documentazione

Dalla documentazione si dovranno evincere:

- la qualità dei progetti realizzati e la loro ricaduta sull'apprendimento degli studenti e sul miglioramento dell'offerta formativa della scuola o della struttura formativa;
- l'innovazione sperimentata nei percorsi formativi e nella produzione dei materiali didattici;
- l'interazione con il territorio e con il mondo del lavoro e delle professioni e la ricaduta sulla progettazione dell'offerta formativa della scuola o della struttura formativa;
- il ruolo attivo degli studenti nei processi di apprendimento, comprese le fasi della valutazione dei risultati;
- la centralità della didattica laboratoriale e la sistematica collaborazione tra i docenti delle varie discipline coinvolte;
- il contributo delle nuove tecnologie informatiche alla didattica delle discipline scientifiche e tecnologiche;
- il ruolo orientante dell'attività svolta;
- la funzione di promozione dell'eccellenza svolta dalle attività sperimentate.

Per la presentazione pratica delle esperienze realizzate si richiede una metodologia attiva, orientata allo studente e collegata alle altre discipline dell'area di istruzione generale e dell'area di indirizzo, per mettere in evidenza i collegamenti e le interconnessioni che sostengono lo sviluppo delle competenze richieste dai percorsi formativi individuati.

Saranno valorizzate le collaborazioni realizzate nell'ambito dei progetti nazionali promossi dal MIUR: Alternanza Scuola-Lavoro, Insegnare Scienze Sperimentali (ISS), Delivery Unit, Progetto Problem Posing & Solving (PPS) e Progetto Lauree Scientifiche.

Gli insegnanti saranno premiati al convegno "Orientainsegnanti" il **13 novembre 2014 a Modena**

Prodotto

Il lavoro svolto dovrà essere documentato mediante:

1. una relazione, che deve illustrare: 1) Il tema affrontato, argomentandone ruolo ed importanza rispetto al contesto scolastico o formativo e alle esigenze didattiche concretamente rilevate; 2) gli obiettivi; 3) Il piano di svolgimento, con indicazione di: fasi, attività, modalità, strumenti, metodologie e tempi; 4) i contenuti innovativi; 5) i prodotti della ricerca; 6) i criteri ed i metodi di documentazione e di valutazione degli esiti e, quindi, dell'efficacia dell'intervento didattico; 7) i materiali non prodotti autonomamente di cui ci si è eventualmente avvalsi e la bibliografia di riferimento; 8) le collaborazioni e i rispettivi ruoli nel lavoro svolto.
2. un filmato di max 3 minuti che metta in evidenza la peculiarità del progetto anche prendendo spunto da interviste e/o testimonianze (studenti, docenti, genitori, mondo del lavoro), relativi agli esiti del progetto stesso.

Soggetti partecipanti

- Gli interessati al Premio dovranno far pervenire **entro il 19 settembre 2014** la **SCHEMA DI PROGETTO** allegata del progetto all'indirizzo e mail: **segreteria.direttore.post_secondaria@istruzione.it** D.G. per l'istruzione e formazione tecnica superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni con oggetto: "*Premio Nazionale Didattica: la didattica per l'alternanza scuola lavoro*".
- Gli interessati al premio dovranno far pervenire **entro il 26 settembre 2014** al seguente indirizzo: **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – segreteria.direttore.post_secondaria@istruzione.it** D.G. per l'istruzione e formazione tecnica superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni **Viale Trastevere 76 A , 00153 Roma (con indicazione dell'oggetto sulla busta: "*Premio Nazionale Didattica: la didattica per l'alternanza scuola lavoro*")**, la seguente documentazione:
 1. domanda di partecipazione al concorso in carta libera;
 2. relazione sull'attività didattica svolta di **massimo 10 cartelle**;
 3. dichiarazione del dirigente scolastico della scuola in cui si è svolta la ricerca;
 4. ogni altra documentazione ritenuta utile per il giudizio.

Nella domanda di partecipazione i candidati devono indicare sotto la loro responsabilità:

- a) cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale;
- b) cittadinanza, indirizzo di residenza;
- c) posizione di servizio: stato di servizio, scuola, materia di insegnamento;
- d) recapito telefonico (anche telefono mobile) e/o fax ai fini del concorso, completo di indirizzo di posta elettronica;
- e) il titolo della ricerca;
- f) dichiarazione che la ricerca proposta non è già oggetto di studi finanziati da enti pubblici o privati e che è stata svolta in autonomia o con le collaborazioni specificate nel rapporto di ricerca.

Comitato tecnico-scientifico

Si costituirà un comitato tecnico scientifico composto da esperti di didattica attiva, esperti designati dal MIUR, rappresentanti del mondo imprenditoriale e delle istituzioni scolastiche e formative.